



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno

Oggetto: in merito alla presenza di Microcistina nel lago di Massaciucoli e al monitoraggio delle acque del bacino.

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che,

Tutte le Istituzioni ed associazioni presenti il 22 marzo scorso presso “la Brilla” alla sottoscrizione del “Contratto di Lago di Massaciucoli” hanno condiviso la necessità inderogabile di risanare le acque del Massaciucoli;

Ancora oggi presso il Lago di Massaciucoli si svolgono attività sportive, turistiche, culturali e ricreative che vedono coinvolte decine di migliaia di persone.

Considerato che,

Nel bacino palustre da anni si assiste a morie di pesci dovute alle condizioni di ipereutrofia delle acque: troppe sostanze nutritive, ambiente asfittico, processi di putrefazione, carenza di ossigeno disciolto, torbidità, cattivi odori, tutti fattori che favoriscono la proliferazione di batteri e microrganismi anaerobici che sviluppano sostanze tossiche;

Nel 2003 nel Lago di Massaciucoli sono stati registrati livelli di microcistine fino a 160 µg/L in acqua, mentre valori ben più elevati sono stati riscontrati nell'epatopancreas di esemplari appartenenti alla specie dei muggini, e nella porzione cefalica del gambero rosso della Louisiana (Simoni et al. 2004 e Rapporti ISTISAN 08/6).

Preso atto che,

Nel 2014 la Regione Toscana ha dato mandato ad Arpat di eseguire il monitoraggio straordinario delle biotossine alagali e dei connessi parametri ambientali presenti nel Lago di Massaciucoli;

Dal report ARPAT del 2014 emerge che vi sono due fasi principali: una invernale-inizio primaverile caratterizzata dalla presenza della primnesina (Crisoficee), l'altra tardo primaverile-autunnale dominata dalla microcistina (Cianoficee, alghe verdiazurre). Il Report conclude come segue: “*Il lago è in condizioni*



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

di salute pessime. Le concentrazioni di microcistine hanno leggere mutazioni annue ma rappresentano solo la punta dell'iceberg di una situazione ambientale molto grave. La maggior parte delle ricchissime cenosi vegetali e animali sono totalmente scomparse gradualmente negli ultimi 50-60 anni.”;

Dal 2014 ad oggi Arpat non ha ricevuto dalla Regione Toscana nuovi incarichi per monitoraggi straordinari delle biotossine algali nel lago di Massaciuccoli;

Nell'Allegato C del Contratto di lago di Massaciuccoli si chiede: “*La riattivazione del monitoraggio della Microcistina*”, come azione funzionale alla valutazione della revoca delle Ordinanze del divieto di pesca. Intanto sia la balneazione che le attività di pesca e del consumo di prodotti ittici da tutto il bacino del lago e dei canali satelliti sono vietati;

La comunità di Massarosa, sul cui territorio ricade circa il 90% dell'area lacuale e acquitrinosa, è quella che più direttamente subisce le conseguenze del degrado del bacino del Massaciuccoli.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

A prevedere, per quanto di sua competenza, con il coinvolgimento di ARPAT e ASL, uno specifico e tempestivo percorso di monitoraggio delle acque del Lago di Massaciuccoli al fine di verificare l'attuale stato di salute delle acque del Lago e monitorare successivamente l'efficacia degli interventi programmati e/o in fase di realizzazione.

I Consiglieri